

Un sifone dell'acquedotto è saltato ieri mattina sulla via Prenestina

# QUATTROCENTOMILA SENZ'ACQUA

## Rubinetti asciutti anche per le Feste?

Le zone colpite sono S. Lorenzo, piazza Bologna, S. Giovanni, Esquilino, Termini, Appio Latino - Intanto dal 24 al 30 scendono in sciopero, a turni, i dipendenti dell'ACEA ai quali non è stato rinnovato il contratto - Forse mancherà anche la luce

Stasera di nuovo voto sul sindaco

### Giro di vite sui consiglieri dissidenti

Stasera questa sera la «parina» per il nuovo sindaco? Intanto Santini, il designato della Dc, riterrà la prova questa volta agevolata dal fatto che, alla scadenza, la legge ritiene sufficiente per la elezione del sindaco la maggioranza relativa.

Per quattrocentomila abitanti della città da ieri a mezzogiorno l'acqua manca o scarseggia: un sifone dell'impianto dell'ex acquedotto Marcia è saltato sulla Prenestina, sembra per uno smottamento del terreno causato dalla pioggia violenta della notte scorsa. In conseguenza del guasto la potenza del flusso idrico ha subito una notevole diminuzione: nei piani alti degli stabili dei quartieri S. Lorenzo, piazza Bologna, S. Giovanni, Esquilino, Appio Latino e della zona di Termini, l'acqua è mancata completamente; ai primi piani è scarseggiata.

Ma sul fronte dell'acqua non è questa la sola notizia negativa. Lavoratori e tecnici dell'azienda annunciano per i prossimi giorni una manifestazione di sciopero di ben otto giorni, a turni, che rischia di far rimanere la città, senza acqua e an-

che senza luce. Infatti sarebbe sufficiente un minimo guasto per mettere fuori uso una serie di impianti, senza possibilità di riparazione.

Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati Fidae CGIL, FLAEL-CISL, e Uil-UIL per i giorni 24, 25, 26 e 27 per tutto il personale, e dal 27 al 29 e dal 29 al 30 in modo articolato per qualifiche. Motivo: il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Sono tre anni che il contratto della categoria è scaduto. I lavoratori dell'ACEA, come quelli delle altre aziende municipalizzate, hanno dato vita a più scioperi. Finché, a Roma, fu conquistato un accordo, in sede di Ufficio del Lavoro, che prevedeva alcuni miglioramenti in attesa della firma del contratto nazionale. Ma a questo punto c'è stato un intervento governativo, gravemente limitativo dei diritti sindacali e della autonomia comunale. L'accordo, infatti, approvato dal Consiglio di amministrazione della ACEA e poi ratificato dal Consiglio comunale, fu respinto dal

prefetto con una ridicola motivazione. Ecco perché i lavoratori, gli impiegati e i tecnici dell'ACEA sono stati costretti a riprendere la loro battaglia più che mai giusta. Se la città soffrirà disagio per mancanza d'acqua o di luce, la responsabilità, ovviamente, non sarà loro ma del governo e del prefetto.

In un suo comunicato l'ACEA fa presente che potranno verificarsi disservizi sia alle utenze elettriche, sia, soprattutto, alle utenze idriche anche per la impossibilità di funzionamento di alcuni impianti centrali di sollevamento per il che è prevedibile che gli sbocchi più elevati dei quartieri Esquilino, Italia, Salario, Trieste, Monti, Appio Latino potranno restare privi di acqua nei giorni 24, 25 e 26 dicembre. Inoltre — precisa l'ACEA — non sarà possibile procedere alla riparazione di alcuni guasti, né sulla rete di distribuzione della energia elettrica, né su quella di distribuzione dell'acqua potabile nel periodo dal 24 al 30 dicembre.

Con Pajetta in Federazione

## Alle 18 l'incontro di «fine d'anno»

Oggi alle ore 18, nel teatro della Federazione in via dei Frontani, avrà luogo il tradizionale incontro di fine d'anno dei quadri dirigenti romani del Partito e della FGCI. Sono stati invitati anche i diffusori della stampa comunista, gli attivisti e gruppi di nuovi iscritti al Partito.

Parleranno i compagni Gian Carlo Pajetta (tema: «Togliatti e la formazione del Partito»), Ernesto Ragionieri e Renzo Travelli («Nuovi tradimenti del Partito a Roma»). Seguirà la premiazione dei compagni e delle sezioni che si sono distinte nella campagna del tesseramento, ed il brindisi per il nuovo anno. Fra i compagni che si sono distinti segnaliamo Laura Craveri, della sezione Camotelli, che nonostante i suoi 70 anni ha tesserato 45 compagni e raccolto 100 mila lire per la stampa comunista; ogni settimana diffonde 15 copie di «Vie Nuove».

## Esposto al magistrato contro il «camaleonte»



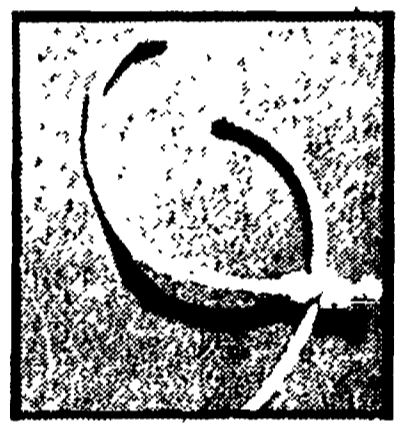
Dante Valente e Rita Galletti il giorno delle nozze

Al Palazzaccio e a San Vitale gli sviluppi dell'indagine per il giallo di viale Eritrea

# La moglie accusa il giovane del delitto

## Simonetta si è costituita parte civile

I genitori dell'arrestato: «Si è inventata tutto per sbarazzarsi del marito» - Un altro personaggio misterioso ha ribadito la grave accusa: il Valente gli avrebbe confidato di essere l'assassino - La donna a disposizione della polizia in una località «segreta»



Un esposto alla Procura della Repubblica, presentato dalla moglie di Dante Valente, data la molla che ha fatto scattare l'accusa per il giovane «camaleonte» arrestato per l'omicidio di viale Eritrea. Adesso almeno questo è chiaro: i poliziotti non sono arrivati fino al giovane dopo lunghe indagini, come avevano fatto credere, ma è stata invece proprio Rita Galletti, la moglie ventitreenne del Valente, a presentare una denuncia con la quale accusava il marito di essere l'assassino di Sergio Mariani, il giovane di viale Eritrea. Inoltre sembra proprio che il giovane sia stato tradito anche da un amico, al quale aveva raccontato, chissà perché, dell'esecuzione di viale Eritrea. Insomma, a quanto pare, Dante Valente, invece di cercare di farsi notare meno possibile, sarebbe andato in giro a raccontare qua e là di essere proprio lui l'assassino.

E, ancora più strano, nessuno si preoccupa di avvertire il marito della polizia, neanche quando è stata arrestata Simonetta Aproso: soltanto un paio di mesi fa, l'amico e la moglie del Valente, si sarebbero decisi a dir tutto. Insomma come se non si svoltesse il fatto e soprattutto quali siano gli elementi di prova contro il giovane in mano agli investigatori, è sempre un mistero: i poliziotti dicono che non possono parlare, per via del segreto istruttorio, ma che di prove ce ne sono a zefferino e, se non altro, non possono ancora dir nulla; e intanto la moglie del Valente è sparita. A quanto pare la «suspense» è a disposizione della polizia in una località sconosciuta.

Dal canto suo Dante Valente, in carcere, ha mutato atteggiamento. Non risponde più alle domande, si limita a ripetere il suo nome e a dire che non sa nulla di viale Eritrea. Intanto però Simonetta Aproso si è costituita parte civile contro il marito, e ha chiesto che il giudice stabilisca cosa ha provocato la morte del piccolo.

Un altro personaggio misterioso ha ribadito la grave accusa: il Valente gli avrebbe confidato di essere l'assassino. La donna a disposizione della polizia in una località «segreta».

Simonetta Aproso e Silvano Valente, il padre del giovane arrestato. Nella foto in alto, a fianco del titolo: il coppia con cui venne legata la ragazza in viale Eritrea la sera del delitto.

ZAGAROLO: una intera famiglia intossicata

## Muore per i cibi avariati un bambino di cinque anni

I genitori del piccolo sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni



Emilio Carletti

Fra due giorni avrebbe compiuto cinque anni: è morto ieri mattina, fra atroci spasmi, avvelenato da cibo avariato. Il padre e la madre sono stati raccolti momenti dai vicini e trasportati in ospedale, insieme al bimbo più piccolo, sano e salvo, perché non aveva toccato cibo la sera prima. I medici hanno ricoverato la coppia e sperano di salvarla. Cosa abbia provocato la sciagura ancora non è stato stabilito: i due infatti non sono in grado di parlare. I carabinieri hanno comunque sequestrato in casa avanti della casa e li hanno inviati all'istituto di medicina legale.

La angosciosa tragedia è avvenuta a Zagarolo, in vicolo del Cuore 2, dove abita il viticoltore Flavio Carletti di 80 anni, la moglie Angela D'Agostino di 35, il piccolo Emilio, la sxtima, e l'altro piccolo Antonio di 10 mesi. Un'unica stanza, angusta, senza finestre, riscaldata da un bracere alla carbonella; forse le esalazioni hanno anche contribuito a stordire la famiglia, a far perdere i sensi ai genitori del piccolo. Da quello che i carabinieri sono riusciti a ricostruire la famiglia si è messa a tavola l'altra sera, verso le 22. Cosa abbiano mangiato, come abbiano dormito, non si sa ancora. Della carne che, sembra, sarebbe stata donata e della

verdura, di eccezione del piccolo Antonio al quale è stata data una pappa. Una cena molto parca: il capofamiglia, Flavio Carletti, era da tempo di scappato. In una notte, poi, la famiglia è stata colta da violenti, atroci dolori: nessuno è riuscito ad avere la forza di alzarsi, di raggiungere la porta, di chiedere aiuto. Forse hanno urlato: ma nessuno ha sentito le loro invocazioni. Al mattino, poi, Angela D'Agostino, si è accorta per qualche attimo di risucchiata, di raggiungere la porta, di chiedere aiuto. Forse hanno urlato: ma nessuno ha sentito le loro invocazioni. Al mattino, poi, Angela D'Agostino, si è accorta per qualche attimo di risucchiata, di raggiungere la porta, di chiedere aiuto. Forse hanno urlato: ma nessuno ha sentito le loro invocazioni.

## Sabato il «cotto»

La tradizionale manifestazione del «cotto» si svolgerà alle ore 24 di sabato presso il mercato ittico comunale in via Ostiense. La quantità di pesce affluente quest'anno per le feste natalizie è finora considerevole e le previsioni sugli arrivi dei prossimi giorni sono soddisfacenti. Tra le varietà peruviane che verranno figurano le spigole, le orate, i cefali, i capitone, le anguille, le sogliole. In prevalenza i quantitativi di pesce giungono a Roma da Chiozza, Comacchio, Porto S. Stefano, S. Benedetto del Tronto, dalla Sardegna, dalla Sicilia e dall'estero.

## Quadri e armi antiche rubate in un castello

Furto di armi e quadri antichi dal castello del principe Leone Massimo ad Arsoli. È avvenuto la notte scorsa ma lo ha scoperto soltanto ieri mattina il guardiano. Il valore dei quadri e delle armi trafugate ammonterebbe a diverse centinaia di milioni di lire.

## Bimba di 4 anni uccisa dall'auto

Traffica fine di una bimba di 4 anni sulla via Ariana nei pressi del 18 chilometro. La piccola, Enrica Proscio, abitante a Valmontone, stava attraversando la strada quando è stata travolta da una «1500» guidata da Armando Di Re che si dirigeva verso Artena. Lo stesso investitore ha soccorso la piccola trasportandola all'ospedale di Valmontone. Ma non c'è stato più nulla da fare.

**SIMCA BELLANCA**  
30 mesi senza cambiali  
Massima valutazione  
Permute - Pronta consegna  
Occasioni con certificato di garanzia.  
VIA DELLA CONCILIAZIONE 1 F - TELEFONO 652.297

**1000 TELEVISORI**  
A PREZZI DI COSTO da  
**Radiovittoria**  
SOLO GRANDI MARCHE - PRODUZIONE 1967-1968  
AUTOVOX - BRION VEGA - GRUNDIG - PHILIPS - PHONOLA  
SIEMENS - TELEFUNKEN - VOXSON

TV GRANDE MARCA 11 pollici	L. 58.000
TV GRANDE MARCA 12 pollici	L. 75.000
TV GRANDE MARCA 16 pollici	L. 80.000
TV GRANDE MARCA 19 pollici	L. 85.300
TV GRANDE MARCA 23 pollici	L. 80.300
TV GRANDE MARCA 25 pollici	L. 108.000

VIA LUISA DI SAVOIA 12-12A-12B (Piazza Flaminia)  
VIA ALESSANDRIA 220, B (Angolo via Novara)  
VIA STOPPANI 12-14-16 (presso Piazza Argentina)

Rotte le trattative

STIFER: da 8 giorni occupata

I lavoratori della STIFER sono giunti all'ottavo giorno di occupazione della fabbrica. Ieri l'altro e ieri si era svolto uno scontro fra le parti presso l'ufficio provinciale del Lavoro ma per l'atteggiamento assunto dalla direzione dell'azienda e dai rappresentanti degli industriali, le trattative sono state rotte.